



Notiziario

Anno VI, Numero 3 - 2004

Supplemento a "8 pagine di ... famiglia" - Reg. Trib. di Verona n.1022 del 21.XI.1991

Afi - Sede Operativa: Piazza Angelini, 1 - 37014 Castelnuovo d/G (VR)

Fax 045 74431137 - E-mail: afi@afifamiglia.it - Sito Internet: www.afifamiglia.it

Afi
ASSOCIAZIONE
delle FAMIGLIE
CONFEDERAZIONE ITALIANA

Lo stato degli Statuti

SOMMARIO

- Lo stato degli Statuti
- Il vice presidente del Consiglio dei Ministri convoca l'Afi
- Maurizio Bernardi è sinsaco
- W la coppia di fatto
- Sono nate nuove Afi
- Incontriamoci!!!

In quasi tutte le regioni è in fase conclusiva l'elaborazione e l'approvazione degli statuti regionali.

Pur non potendo fare una verifica puntuale su tutte le situazioni, abbiamo potuto constatare che un po' ovunque compare un difetto di fondo, una situazione di "PRESA DI DISTANZA DALLA FAMIGLIA", quasi che impegnarsi troppo con la famiglia sia demodé, anacronistico o non al passo con i tempi. La sensazione è che, per non "disturbare" qualcuno, si preferisca glissare, sorvolare, ignorare. Purtroppo questo stato di cose trova riscontro indipendentemente dal colore politico del governo regionale e dalla collocazione geografica.

Nord e Sud, centrodestra e centrosinistra, sembrano accomunati da un grande fervore "familistico" (se così si può dire) durante le campagne elettorali, per poi intiepidirsi improvvisamente durante i mandati.

In questa fase di elaborazione degli Statuti regionali è

importante esprimere un proprio giudizio e fornire contributi attivi al fine di rendere quello che poi diventerà il documento base e di riferimento per ciascuna regione italiana consono alle aspettative delle famiglie che attendono dalla politica risposte e, soprattutto, speranze per il futuro.

La famiglia italiana ha ricoperto negli anni scorsi un ruolo determinante per lo sviluppo sociale ed economico del proprio Paese, ed ancora oggi si pone come "cellula fondamentale per la società", società in evoluzione, sempre più multietnica, che a volte presenta problematicità di rilievo a causa di instabilità relazionali. Tuttavia la famiglia "società naturale fondata sul matrimonio" come recita l'art. 29 della Costituzione, c'è e rappresenta una risorsa unica per l'intera società, perché nell'impegno pubblico di fedeltà e reciprocità tra sessi e generazioni, promuove relazioni improntate alla solidarietà, al dono, alla



gratuità ed è officina di fiducia sulla quale si fonda ogni rapporto umano. Una Regione che vuole promuovere una società più coesa e più sicura, che desidera sviluppare nei cittadini un senso di appartenenza ad una Comunità viva, deve porre come punto focale del suo Statuto la promozione della famiglia e riconoscerne la Cittadinanza.

Nelle varie bozze di Statuti regionali si sono riscontrate alcune grosse e comuni lacune:

- l'assenza di qualsiasi riferimento alla famiglia fondata sul matrimonio;
- la mancanza di un riferimento esplicito al dovere di promuovere la famiglia;
- la carente definizione del principio di sussidiarietà, anche in senso orizzontale, quale norma cogente per l'azione politica ed amministrativa della regione.

**Rinnova l'iscrizione all'Afi
per il 2004**

**Iscriviti alla mailing list dell'Afi
afi@afifamiglia.it**

visita il nostro sito

www.afifamiglia.it

L'Afi aderisce al
**FORUM delle
ASSOCIAZIONI
FAMILIARI**

segue da pag. 1

Lo Statuto Regionale rappresenta la sede adatta per la definizione di principi condivisi che caratterizzano la comunità regionale e ne definiscono l'identità, operando in termini di diritti aggiuntivi ed integrativi rispetto al dettato Costituzionale, che deve comunque costituire il riferimento di partenza. Il richiamo alla famiglia, come definita dalla Costituzione Italiana, non è per rimarcare principi già lì contenuti, ma come **esplicito impegno della Regione a orientare la propria azione ed impegnare risorse ed organizzazione per rendere concreto ed operante il dettato costituzionale.**

Come si potrebbe interpretare il mancato riferimento alla promozione della famiglia fondata sul matrimonio? Come un punto su cui i consiglieri regionali preferiscono non impegnare la Regione in un forte e serio impegno di promozione. Occorre che il principio di sussidiarietà sia ben esplicitato, in caso contrario, potrebbe dare adito ad attuazioni distorte del principio stesso che potrebbero portare alla situazione paradossale in cui la famiglia risulta sussidiaria allo Stato e non viceversa (molti dispositivi, leggi e regolamenti, ahimè ne sono la prova).

L'inserimento nello Statuto Regionale di questi puntuali riferimenti è da considerarsi fondamentale sia per sollecitare il legislatore regionale, gli amministratori e gli enti locali a promulgare ed attuare leggi e provvedimenti a favore e a sostegno della famiglia, sia per rispettare la tradizione e la cultura delle nostre genti e delle nostre famiglie.

Questi punti sono già stati segnalati ad

alcuni Consigli Regionali tramite i rispettivi Comitati Regionali del Forum delle Associazioni Familiari. Nel Veneto l'Afi ha presentato un documento che è stato discusso e approvato in sede di Comitato Regionale e quindi trasmesso alla Regione come osservazione alla proposta di Statuto.

Le osservazioni erano così articolate:

Aggiungere ... (nei vari punti):

La Regione riconosce e promuove il diritto alla vita di ogni essere umano, dal concepimento alla morte naturale.

Le Regione riconosce, tutela e promuove con appositi interventi legislativi la famiglia quale società naturale fondata sul matrimonio, come previsto dalla Costituzione Italiana.

Per principio di sussidiarietà si intende il principio in forza al quale la Regione nell'esercizio delle proprie funzioni legislative ed amministrative: riconosce, favorisce e promuove l'autonoma iniziativa dei cittadini, sia come singoli sia nelle formazioni sociali ove si svolge la loro personalità ed interviene su due fronti:

1 *a loro sostegno solamente laddove l'autonoma iniziativa non sia sufficiente a garantire il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione degli stessi all'organizzazione sociale, economica e politica, anche al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto limitano la libertà e l'eguaglianza dei cittadini. (sussidiarietà verticale)*

2 *a fianco, sullo stesso piano, al fine di accompagnare e valorizzare i loro interventi per l'arricchimento della qualità sociale. A tal fine orienta i programmi pubblici ad essere complementari degli autonomi interventi sociali, così da estendere e portare a compimento le iniziative più generose nel territorio, ne condivide i costi e solleva dalle spese per la loro realizzazione (attraverso contributi e defiscalizzazione), offrendo l'apporto delle proprie strutture tecniche (sedi, apparati, macchinari, competenze). (sussidiarietà orizzontale).*

I contenuti sono simili e sulla stessa linea di quanto operato in Piemonte. E le altre regioni? Ne sappiamo poco, non conosciamo lo stato delle osservazioni e dei contributi forniti dal mondo dell'associazionismo familiare su quest'argomento. Invitiamo quindi le varie Afi locali ad informarsi direttamente o tramite i Comitati Regionali del Forum per dare il loro doveroso contributo.



publigas

VERONA S.p.A.

**G.P.L. PROPANO per gli usi:
INDUSTRIALI E ARTIGIANALI,
ESSICAZIONE,
RISCALDAMENTO DOMESTICO**

37069 VILLAFRANCA (VR)

Sede: Via Cave Ghiaia, 3 - Loc. Case Cini

Tel. 045 7900373 - 045 7901012 - Fax 045 6303034

Il vice presidente del Consiglio dei Ministri convoca l'Afi

Il vice presidente del Consiglio dei Ministri, On. Gianfranco Fini, ha convocato presso i suoi uffici il presidente dell'Afi, Maurizio Bernardi. Finalmente il tema tanto combattuto da parte dell'Afi sulle Tariffe ENEL approda agli alti palazzi.

Il Garante per l'energia ha ricevuto in audizione Maurizio Bernardi e si è dichiarato pronto all'introduzione delle nuove tariffe che, contrariamente a quanto succede adesso, non penalizzeranno più la famiglia, soprattutto quella numerosa.



Ha chiesto però che a dare il via alla "manovra" correttiva delle tariffe sia il Governo. Detto, fatto! Il bravo Maurizio è arrivato fino al Palazzo e si è fatto promettere di introdurre già nel prossimo DPEF (Documento di Programmazione Economica e Finanziaria) l'impegno del Governo in tal senso. Si è anche parlato di quoziente familiare nell'applicazione dell'IRPEF e l'On. Fini ha dimostrato interesse ed impegno alla cosa. Tutto questo è

avvenuto poco prima delle dimissioni del Ministro Tremonti. Ci auguriamo che il terremoto politico degli ultimi giorni non sconvolga le premesse e gli impegni, anche se notiamo che le parole "quoziente familiare" compaiono sempre di più nelle discussioni che avvengono nel Governo. Stiamo a vedere. Certo è che un notevole passo in avanti è stato fatto, dopo anni di logorante "battaglia" per fare valere le ragioni attorno ad un argomento, quello delle tariffe, che presentava aspetti di tale iniquità da risultare persino offensivo per la ragione umana.

Maurizio Bernardi è sindaco!

Lo sapete già? Il presidente dell'Afi Nazionale è diventato sindaco. Congratulazioni vivissime!!!

Nel congratularci con lui siamo però dispiaciuti perché dovremo fare i conti con una sua minor presenza nella nostra associazione. Il suo contributo di conoscenza, di idee, di impegno e soprattutto la sua innegabile capacità organizzativa ed aggregativa ci mancheranno. Ci ha promesso di lavorare comunque in associazione, ma sappiamo che il suo nuovo impegno sarà gravoso ed il tempo che potrà dedicare all'Afi sarà veramente poco. Ci aspettiamo però una cosa grande: "Maurizio metti in pratica quanto hai imparato ed approfondito in questi anni!!!". Ci aspettiamo da te interventi "illuminanti" sul piano delle politiche familiari locali. Ci aspettiamo che il tuo paese diventi il simbolo ed il riferimento per



tutta l'Italia!!!. Coraggio, noi siamo con te. In bocca al lupo!!

P.S.: Maurizio, perché non fai avere lo sconto ai soci Afi per entrare a Gardaland?? (Gardaland, per chi non lo sa, è un parco divertimenti megagalattico sul lago di Garda e, cosa ancor più interessante, sul territorio di Castelnuovo del Garda, paese del quale è diventato sindaco Maurizio!!!)

P.P.S.: a fianco di Maurizio, nella carica di vice-sindaco, lavorerà Giovanni Peretti, già vice presidente di Afi-Verona. Anche a lui le nostre congratulazioni e gli auspici per un proficuo lavoro amministrativo (con la speranza che possa presto abbandonare il titolo di "vice" che fin qui gli sembra tanto caro).

UNI EN ISO 9001 (ISO 9001)



Mitron s.r.l.

ISO 9001 - CERT - 01965 - 97 - AQ - MIL - SINCERT

Unità Operativa di Poggibonsi
Podere Casanova delle Fonti
53036 Poggibonsi - Siena
Tel. 0577 99 531
Fax 0577 99 53 50

Sede Cormano
Via Zara, 34
20032 Cormano - Milano
Tel. 02 66 30 24 42
Fax 02 61 52 615

SOLUZIONI DI INGEGNERIA

e-mail: mitron@mitron.it

Web-address: www.mitron.it

W la coppia di fatto

In commissione parlamentare è approdata una proposta di legge che trova promotori "trasversali", dall'Arci Gay a Forza Italia, da Alleanza Nazionale ai Ds, passando per la Margherita e l'UDC. La proposta mira al riconoscimento della coppia di fatto, equiparandola alla famiglia "costituzionale". Quale sarebbe la differenza tra le due situazioni? Per quanto riguarda i diritti verso lo Stato nessuna, i doveri e i vincoli rimarrebbero solo per la famiglia "costituzionale". Vengono difesi gli interessi dei figli (giustamente) in entrambi i casi, nella coppia di fatto non viene protetto il coniuge "debole", quello che sacrifica se stesso per la famiglia, lasciando il posto di lavoro per accudire ai figli o ai genitori anziani. Nell'unione di fatto non esistono garanzie per nessuno (tranne che per i figli), altro che impegno pubblico di fedeltà e reciprocità tra sessi e

generazioni! Quando uno dei due vuole andarsene è libero di farlo, senza vincoli o obblighi di nessun genere. Nessuno ne parla in questi termini, sembra sia solo una questione ideologica di certi vecchi e superati tradizionalisti cattolici. Il progresso è un'altra cosa, è necessario superare questi vecchi e consunti steccati!

In questi termini se ne è parlato per radio qualche giorno fa ("Radio anch'io" - Radio 1). Peccato che a difendere la famiglia non sia stato invitato nessun rappresentante delle associazioni familiari, ma solo un prelado che non poteva, ovviamente, parlare con la voce della famiglia. Gli altri interlocutori erano 3 o 4, **tutti promotori o sostenitori della proposta di legge** (se non ricordo male: Grillini dell'Arci Gay, una senatrice di Forza Italia, un rappresentante di Alleanza Nazionale, un DS e una parlamentare

della Margherita, in questo caso tutti perfettamente allineati) in perfetto stile "par condicio".

Ma noi famiglie siamo d'accordo? Che ne pensiamo? E' aperto il dibattito, ma anche la meditazione su quanto ci sta avvenendo attorno, a nostra insaputa, visto che i media hanno già deciso per chi tifare. Per aiutare la meditazione leggere la "Familiaris Consortio" al punto 44:... *"le famiglie devono per prime adoperarsi affinché le leggi e le istituzioni dello Stato non solo non offendano, ma sostengano e difendano positivamente i diritti e i doveri della famiglia. In tal senso le famiglie devono crescere nella coscienza di essere protagoniste della cosiddetta politica familiare ed assumersi la responsabilità di trasformare la società: diversamente le famiglie saranno le prime vittime di quei mali che si sono limitate ad osservare con indifferenza"*.

Sono nate nuove Afi

In questo periodo sono nate ben 4 nuove Afi-locali.

Dalle Alpi alle piramidi possiamo contare su:

- **Afi-Aosta (AO)**
- **Afi-Angri-Sant'Antonio Abate (SA)**
- **Afi-Vazzano (VV)**
- **Afi-Avola (SR)**

Ai nuovi arrivati un enorme abbraccio ed un caloroso benvenuto!!

Vi segnaliamo anche il record di crescita di Afi-Lecce che ha oltrepassato i 120 soci iscritti!!

INCONTRIAMOCI!!!

Notizia importante

Il Consiglio Nazionale dell'Afi ha incaricato la famiglia Bolzonaro di incontrare tutte le Afi locali.

Eccoci qua!!! Siamo disponibili a visitare tutti, naturalmente un po' alla volta!!!

Per venire da voi abbiamo bisogno di un vostro invito, anche per cadenziare ed organizzare la trasferta.

Dati i tempi e i costi, vi chiediamo solo di venirci incontro con vitto e alloggio, nel caso siano necessari. Siamo disponibili anche ad ospitalità presso qualche famiglia della vostra associazione. Ciao, attendiamo vostre notizie.

Anna e Roberto Bolzonaro

Contattateci a:

tel. 0429 783298

fax 049 9730147

e-mail: afimonselice@afifamiglia.it

**Se non l'hai
ancora fatto**

**ISCRIVITI O
RINNOVA**

l'iscrizione Afi



"La Repubblica Italiana riconosce i diritti della famiglia, come società naturale fondata sul matrimonio"

(art. 29 Cost. It.)



**Afi - Sede Operativa: P.zza Angelini, 1
37014 Castelnuovo del Garda (VR)**

Fax 045 74431137

C/C Banc.:5285820 ABI 02008 CAB 59600 - C/C Postale: 15743370

E-mail: afi@afifamiglia.it

sito internet: www.afifamiglia.it

INCARICHI SOCIALI

Presidente	Maurizio Bernardi
Vicepres.	Roberto Bolzonaro
Consigliere	Andrea Antonioli
Consigliere	Antonio Zerman
Tesoriere	Fausto Scatolon
Segretario	Giorgio Zerbato